

Università Statale - complesso

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00009/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00009/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 9

Codice scheda: LMD80-00009

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00009

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: ospedale

Denominazione: Università Statale - complesso

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 3]

Denominazione: Ca' Granda

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 3]

Denominazione: Università degli Studi di Milano

ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 3]

Denominazione: Ospedale Maggiore - Ca' Granda

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Festa del Perdono

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Negli orari di apertura dell'Università.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Averlino, Antonio detto il Filarete

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1400-1469 ca.

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: costruzione

Autore/Nome scelto: Solari, Guiniforte

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1429-1481

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: architetto della Fabbrica

Autore/Nome scelto: Amadeo, Giovanni Antonio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1477-1522

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: ampliamento

Autore/Nome scelto: Richini, Francesco Maria

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1584-1658

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia: Posa della prima pietra da parte di Francesco Sforza.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XV

Data: 1456/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XV

Data: 1456/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Il Complesso è organizzato su due crociere inscritte in un quadrato e separate da un cortile centrale

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: Facciata principale, Portale monumentale su via F. Sforza, Cortile d'onore

Data inizio: 2009

Data fine: 2012

Descrizione intervento

Inoltre, fra il 2009 ed i primi mesi del 2010 ci sono stati interventi sul loggiato del cortile di Farmacia e sui fregi più pesanti del cortile d'onore, rafforzati in modo invisibile per eliminare il rischio di crollo.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: università

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: ospedale

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 18]

Denominazione da vincolo: OSPEDALE MAGGIORE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035410103541.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 18]

Denominazione da vincolo: OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA F. SFORZA 39, 41

Dati catastali: MAPP. 4336

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1959/08/21

Data notificazione: 1959/09/14

Data di registrazione o G.U.: 26/11/1959

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035420103546.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA LAGHETTO 2/4, VICOLO LAGHETTO 1/3

Dati catastali: MAPP. 3941

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/09/23

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035500103552.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA FESTA DEL PERDONO 1

Dati catastali: MAPP. 3940

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/09/23

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035470103549.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 18]

Denominazione da vincolo: GIARDINO DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1936/07/07

Estensione del vincolo: giardino

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01043770104377.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA FESTA DEL PERDONO 4

Dati catastali: MAPP. 3751

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/09/23

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035530103555.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [7 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'EX OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA FESTA DEL PERDONO 6

Dati catastali: MAPP. 3749

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/10/31

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035560103558.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [8 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'EX OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA FESTA DEL PERDONO 8

Dati catastali: MAPP. 3746

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/09/23

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035590103561.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [9 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'EX OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA BERGAMINI 17

Dati catastali: MAPP. 3745

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/10/31

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035620103564.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [10 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'EX OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA BERGAMINI 10

Dati catastali: MAPP. 3743

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/09/23

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035650103567.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [11 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'EX OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA FESTA DEL PERDONO 10

Dati catastali: MAPP. 3742

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/09/23

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035680103570.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [12 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA FESTA DEL PERDONO 12

Dati catastali: MAPP. 3740

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/09/23

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035710103573.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [13 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'EX OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA S. ANTONIO 13, VIA FESTA DEL PERDONO 14

Dati catastali: MAPP. 3736, 3739

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data notificazione: 1950/09/22

Data di registrazione o G.U.: 30/11/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035740103576.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [14 / 18]

Denominazione da vincolo: EX OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA S. ANTONIO 15, VIA PALETTA 1

Dati catastali: MAPP. 3737

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1965/12/10

Data notificazione: 1966/01/25

Data di registrazione o G.U.: 16/02/1966

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035770103580.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [15 / 18]

Denominazione da vincolo: OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA S. ANTONIO 17

Dati catastali: MAPP. 4380

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/09/23

Data di registrazione o G.U.: 16/02/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035810103583.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [16 / 18]

Denominazione da vincolo: OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA S. ANTONIO 21

Dati catastali: MAPP. 4384

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/09/23

Data di registrazione o G.U.: 16/02/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035840103586.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [17 / 18]

Denominazione da vincolo: OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA OSPEDALE 16

Dati catastali: MAPP. 4382

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/09/23

Data di registrazione o G.U.: 16/02/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035870103589.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [18 / 18]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO ORNAMENTALE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA S. ANTONIO 19, VIA OSPEDALE 18

Dati catastali: MAPP. 4381

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1950/09/01

Data di registrazione o G.U.: 16/02/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441350000

Nome del file: 01035900103594.pdf

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore

Piano di Governo del Territorio, approvato con Delibera di C.C. n. 16 del 22/05/2012. BURL Serie avvisi e concorsi n. 47 21/11/2012.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_01

Note: Chiostro della Farmacia

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: LMD80-00009_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_02

Note: Fronte verso via Festa del Perdono

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00009_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_03

Note: Fronte verso via Festa del Perdono, particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00009_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_04

Note: Fronte laterale verso S. Nazaro

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00009_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_05

Note: Fronte verso via Festa del Perdono

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00009_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_06

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00009_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_07

Note: Sala crociera

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00009_07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_08

Note: Sala crociera, biblioteca dell'università

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00009_08.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_11

Note: Progetto di Filarete per l'ospedale, fronte

Nome del file: LMD80-00009_11.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00009_12

Note: Progetto di Filarete per l'ospedale, prospetto

Nome del file: LMD80-00009_12.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Barbalini, Fabio

Data: 2008/04/16

Codice identificativo: F_CA445_2686

Note: "Ca' Granda" (antico "Spedale di Poveri" ora Università degli Studi), cortile, lato nord-est, campate del portico

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: F_CA445_2686.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Barbalini, Fabio

Data: 2008/04/16

Codice identificativo: F_CA445_2688

Note
"Ca' Granda" (antico "Spedale di Poveri" ora Università degli Studi), cortile, lato nord-est, campate del portico, medaglione con figura in altorilievo

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: F_CA445_2688.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome: Ribaldo, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2015

Nome: Alinovi, Cristina

Ente: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00155 [1 / 2]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 155

Codice scheda: LMD80-00155

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00009

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Ca' Granda / 1. La fondazione

DESCRIZIONE

Descrizione

Del progetto, però, e delle fasi della costruzione, molto sappiamo grazie ai documenti conservati nell'Archivio della Fabbrica; e grazie, soprattutto, alla minuziosa descrizione che ne diede Antonio Averlino detto 'il Filarete' nel suo Trattato di Architettura, scritto probabilmente tra il 1460 e il 1464. Il progetto fu fortemente osteggiato, com'era ovvio, dai rettori degli ospedali che dovevano essere soppressi.

L'idea di fondo, e la maggiore novità, del progetto milanese (Patetta, 1987), fu la 'crociera': l'incontro ortogonale, cioè, di quattro lunghe corsie destinate a ospitare i letti degli ammalati, idea che si traduce, formalmente, in una croce greca inscritta in un quadrato. Secondo Patetta (1987) Filarete ha costruito l'Ospedale Maggiore tenendo conto dei suggerimenti di Bernardo Rossellino. Comunque sia, e chiunque ne sia il vero autore, il disegno per l'Ospedale Maggiore milanese è di straordinaria novità e di grande purezza geometrica: due crociere accostate e separate da un cortile centrale, in modo da garantire una netta divisione tra reparto femminile e reparto maschile, come aveva suggerito anche Leon Battista Alberti nel suo De re aedificatoria (Patetta, 1987). La parte più innovativa del progetto era senz'altro quella degli impianti tecnici: i servizi igienici erano collocati in corridoi che correvano paralleli ai bracci della crociera; dalle corsie, una serie di porte permetteva l'accesso; lo scarico avveniva direttamente nel sistema di fognature sottostante (Franchini, 1995). L'architetto aveva previsto, inoltre, la costruzione di un mulino interno, di un forno e di una piccola darsena sul Naviglio: nel basamento trovavano posto alcune botteghe per la rivendita di merci necessarie ai malati. L'idea era quella di una vera e propria piccola città, del tutto autosufficiente. Nel 1457 iniziarono i lavori, diretti dall'Averlino e condotti, all'inizio, con discreta rapidità: ma quei lavori, Filarete non li vide mai conclusi; il 16 agosto 1465, infatti, i Deputati dell'Ospedale Maggiore decisero di licenziarlo, o forse fu l'architetto a scegliere di presentare le dimissioni. Prese il suo posto Guiniforte Solari, nel novembre dello stesso anno: all'epoca della sua direzione risale probabilmente la scelta di creare i due porticati sovrapposti che corrono lungo i lati dei cortiletti; il progetto originario,

infatti, prevedeva il portico solo a pianterreno. Molto si è discusso sul problema delle finestre del secondo piano, realizzate nel 1467 da Francesco Solari, che non corrispondono a quelle disegnate da Filarete e sembrano assai più vicine al gusto lombardo di Guiniforte, con il loro schema a bifora a sesto acuto, e con la loro cornice in terracotta modellata. Teste virili scolpite inserite in tondi ornano le finestre: ma delle botteghe di scultori che affiancarono l'architetto nel suo lavoro non sappiamo molto e lo stesso vale per i decoratori che modellarono le parti in terracotta. Concluso il secondo piano, l'ospedale cominciò a funzionare probabilmente attorno al 1472. Guiniforte morì nel 1481 e non sappiamo con certezza chi lo sostituì; solo nel 1495, infatti, fu nominato un nuovo direttore del cantiere, l'architetto Giovanni Antonio Amadeo. Non è facile però riconoscere la portata del suo intervento: il margine di modifiche del progetto era, infatti, assai ridotto, a quel punto; e il lato del portico verso il cortile centrale, che i documenti gli assegnano concordi, è alterato dal successivo intervento del Richini, nel XVII secolo (Patetta, 1987).

I lavori proseguirono ancora per lungo tempo. Solo nel 1625 i Deputati dell'Ospedale Maggiore decisero di aprire il cantiere per il cortile (centrale) e per la seconda crociera: il nobile milanese Giovanni Pietro Carcano, infatti, nel suo testamento del 1624, aveva assegnato all'Ospedale una ricca rendita. Il compito di rivedere l'antico progetto, e di realizzare la parte nuova fu affidato all'architetto Francesco Maria Richini.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Nel 1450 fu Francesco Sforza a destinare l'area già proprietà viscontea, all'Ospedale Maggiore, dopo aver promosso, tramite incorporazioni, una riorganizzazione di tutti gli istituti e fondi ospedalieri.

Venne edificato su un'area militare che prima aveva ospitato l'antemurale di Silicone, col suo palazzo, e poi una rocca di Bernabò, detta la Rocchetta, per distinguerla dalla Rocca di San Barnaba, di fronte alla Ca' Granda.

Lo Sforza, per la sua impresa chiama l'architetto fiorentino Antonio Averlino detto il Filarete, per convertire l'area a fini pacifici, con un progetto assai articolato e funzionale, sperimentato per la prima volta in Europa: dell'intero progetto fu realizzato solo la porzione maschile verso S. Nazaro.

La prima pietra fu posta nel 1456, dopo solenne cerimonia: l'ospedale dedicato all'Annunciata avrebbe avuto come stemma la colomba dello Spirito Santo.

Nel 1465, fattosi da parte il Filarete, la direzione dei lavori passò al goticeggiante Guiniforte Solari. Non mancano comunque interventi di altri membri della famiglia Solari, sia in termini decorativi con il figlio Pietro Antonio, sia con Francesco in qualità anche di architetto.

Nel 1472, l'Ospedale comincia a funzionare, anche se incompleto.

Nel 1481, con la morte di Guiniforte i lavori si fermarono, finché Lodovico il Moro non incaricò l'Amadeo della prosecuzione dell'opera (ala a destra del cortile centrale), che si interruppe nuovamente nel 1499, a causa dell'invasione francese.

I lavori per la sistemazione del cortile centrale iniziarono solo col 1624, quando il banchiere Gian Pietro Carcano decise di intervenire con un lascito per la prosecuzione dei lavori.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore [1 / 2]: Monaco, Tiziana

Nome compilatore [2 / 2]: Ribaudò, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00011 [2 / 2]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 11

Codice scheda: LMD80-00011

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00009

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Ca' Granda / 2. Fra Sei e Settecento

DESCRIZIONE

Descrizione

Benché la tradizione del ritratto gratulatorio abbia presso l'Ospedale Maggiore radici remote che risalgono alle origini quattrocentesche, è alla delibera capitolare del 6 dicembre del 1602, "con la quale per la prima volta veniva chiaramente affermata la volontà dell'amministrazione ospedaliera di onorare con effigi dipinte o scolpite la memoria dei benefattori", che prende effettivamente l'avvio quella "Quadreria dei benefattori", che forma non solo il nucleo più singolare, organico e consistente delle raccolte artistiche dell'istituto, ma rappresenta un "vero specchio di secolo in secolo della società milanese nel suo ininterrotto rapporto caritativo con la Ca' Granda" (Dell'Acqua, 1981), coinvolgendo molteplici aspetti della storia dell'arte e del costume. Se la tradizione continua fino ai nostri giorni, sotto il controllo di una apposita Commissione artistica, è però nel Seicento e nei primi decenni del Settecento che la raccolta raggiunge le punte qualitativamente più alte ed originali, e significativamente risale al 1699 la iniziativa di esporre ogni due anni, nella ricorrenza della Festa del Perdono, i ritratti nel cortile grande, una consuetudine di grande impatto popolare rievocata nella memorabile mostra dedicata nel 1981 a Palazzo Reale a "La Ca' Granda. Cinque secoli di storia e d'arte dell'Ospedale Maggiore di Milano", sotto la regia di Gian Alberto Dell'Acqua e Giovanni Testori. La "Quadreria dei benefattori" costituisce "l'osservatorio privilegiato per comprendere lo sviluppo della ritrattistica milanese di epoca barocca e tardobarocca" e il "punto di partenza per il riesame critico di singole personalità artistiche" (Colombo, 2002), grazie anche alle preziose fonti documentarie conservate nell'archivio ospedaliero. Se per la prima metà del Seicento con i Pozzobonelli (Alfonso e il padre Giuliano) e con Francesco Pagano è dominante la lezione del naturalismo asciutto e vigoroso di Daniele Crespi e Tanzio da Varallo, l'apertura barocca, varcata la metà del secolo, si verifica con Giuseppe Nuvolone e con i fratelli Santagostino, ma la stagione più felice, a partire dall'ultimo quarto del Seicento per giungere ai primi due decenni del secolo seguente, è contrassegnata dalle prove di Salomone Adler, di Filippo Abbiati, di Andrea Porta, di Antonio Lucini. Attraverso "un rapido e progressivo abbandono delle formule barocche" a favore di "una

obiettività di indagine e una severità di resa " (Colombo, 2002), emerge in esse una vocazione naturalistica e antiretorica che si configura come una vera e propria autonomia linguistica del contesto milanese, in decisa antitesi con le caratteristiche mondane, auliche e celebrative della coeva ritrattistica internazionale, e particolarmente dei fortunati modelli francesi, ponendosi in relazione con gli esiti della prima produzione lombarda del Galgario al ritorno da Venezia, e con i giovanili ritratti bresciani del Ceruti. E proprio a quest'ultimo, rientrato ormai anziano a Milano, sua città natale, toccherà chiudere nel 1757, con il Ritratto di Attilio Lampugnani Visconti, l'epoca maggiormente vitale della collezione. "Nel sontuoso teatro di posa di quel dipinto luminoso, l'artista non smarrisce la verità della sua pittura, restituendo nel volto severo e insieme trepidante dell'anziano nobile un'immagine fedele dell'aristocrazia illuminata milanese e della sua assidua vocazione caritatevole" (Colombo, 2002).

Vedi anche vetrina: <http://blog.lombardiabeniculturali.it/articoli/1174/>

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

L'Ospedale maggiore istituito da Francesco Sforza, popolarmente noto come Ca' Granda, conosce fra Sei e Settecento una serie di importanti interventi architettonici di ampliamento e ristilizzazione. "Secondo fondatore" del complesso è stato definito il commerciante di lana e banchiere Giovan Pietro Carcano, deceduto nel 1624, il quale dispose per testamento che, dopo la sua morte, metà dell'usufrutto del suo ricchissimo patrimonio venisse utilizzato dagli amministratori per continuare la fabbrica. Fu così che sotto la direzione dell'ingegnere ospedaliero Giovan Battista Pessina, cui succedette nel 1634 l'ingegner Giovan Angelo Crivelli, con il concorso degli architetti Francesco Maria Richino e Fabio Mangone e - a quanto sembra - del Cerano, presero l'avvio con la delibera del 12 aprile del 1625 i lavori di ingrandimento, conclusi nel 1649.

Ai medesimi architetti convocati per il cortilone (Pessina, Richino, Mangone) si deve quasi sicuramente il progetto della chiesa seicentesca, che sorge al margine del suo perimetro: la terza, dopo una prima cappella quattrocentesca definita honorabilis nel 1490 e una seconda chiesa risalente all'epoca dell'episcopato di Carlo Borromeo, ultimata nel 1588 e tradizionalmente riferita a Pellegrino Tibaldi. La chiesa attuale, a pianta quadrata coperta da una cupola sorretta da colonne, ha sull'altar maggiore un'ancona del Guercino raffigurante l'Annunciazione, dipinta fra il 1638 e il 1639.

Nel 1695 l'Ospedale Maggiore, distaccandosi dalla consuetudine precedente, deliberava la costruzione di un nuovo cimitero al di fuori del proprio perimetro, in una zona ancora all'epoca non edificata in prossimità dei bastioni: al primo progetto di Attilio Arrigoni, che prevedeva una chiesa (dedicata a San Michele) a croce greca dotata di sepolcri sotterranei, ultimata nel 1700, si aggiunse più tardi l'ampliamento del portico polilobato, eretto tutto intorno alla chiesa a partire dal 1719 e ultimato nel 1742, grazie alla generosità di Giovan Battista Annone. I "nuovi sepolcri" (dai quali viene l'appellativo di "San Michele ai nuovi sepolcri" assegnato alla chiesa, mentre meno corretta è la corrente designazione toponomastica del complesso, la "Rotonda della Besana"), erano posti sotto il piano di calpestio del portico, la cui originale soluzione planimetrica, spaziale e funzionale divenne un modello di riferimento per altre istituzioni ospedaliere lombarde (Lodi, Cremona), e suscitò l'interesse e la curiosità della guidistica e, soprattutto, dei viaggiatori settecenteschi del grand tour come il presidente Charles de Brosses e Jérôme de Lalande.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Coppa, Simonetta

Referente scientifico: Simonetta, Coppa